

Il Concorso voluto da **Ecodom** e Cdca

Ecco i quattro vincitori di 'Storie di economia circolare'

■ Un servizio radiofonico di Valerio Maggio sul legno di scarto trasformato in mobili d'arredamento da migranti richiedenti asilo della falegnameria sociale K_Alma; un video di Flavio La Franca sul progetto The Circle che utilizza acqua di allevamento delle carpe purificata per irrigare vegetali; le immagini di Davide Lanzilao e Veronica Di Benedetto Montaccini sull'eco-villaggio realizzato dall'associazione no profit Panta-Rei; le parole di Marta Facchini e Roberta Covielli sull'attività contro lo spreco alimentare dell'associazione di promozione sociale Recup.

Sono le storie raccontate dai quattro vincitori del Concorso 'Storie di Economia Circolare', voluto da **Ecodom**, Consorzio italiano di gestione dei **Raee**, insieme a Cdca, Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali in Italia.

«Il lavoro di mappatura delle esperienze di Economia Circolare già attive nel nostro Paese, che insieme a Cdca abbiamo condotto durante tutto il 2018, ci ha permesso di scoprire un'Italia attenta alla riduzione degli sprechi e alla trasformazione dei rifiuti in risorse - afferma Giorgio Arienti, direttore generale di **Ecodom** - Anche se nel nostro Paese manca ancora una normativa che sostenga realmente l'economia circolare, ci sono molte realtà che lavorano secondo principi di sostenibilità».

«Altrettanto sorprendente è stata la risposta degli storyteller (fotografi, videomaker, scrittori e autori radiofonici) all'invito che abbiamo loro rivolto di provare a raccontare queste esperienze, aggiungendo bellezza alla positività: a questa prima edizione del concorso Storie di Economia Circolare sono state presentate ben 118 opere. C'è un grande desiderio non solo di costruire realtà a minore impatto ambientale e sociale, ma anche di raccontarle, di farle conoscere, di portarle alla luce», continua Arienti.

Per Marica Di Pierri, presidente del Cdca, «le

storie raccontate sono storie che i professionisti dell'informazione e della comunicazione che hanno risposto alla nostra chiamata hanno scelto e conosciuto di persona. In questo modo hanno



contribuito con le loro opere a costruire un archivio di reportage che hanno la capacità di diffondere con linguaggi accessibili al grande pubblico il messaggio fondamentale: la tutela dell'ambiente e dei diritti ha a che vedere anche con le scelte che facciamo tutti i giorni, a partire da cosa e come consumare».

Oltre 17.000 utenti hanno partecipato alle votazioni on line, alle quali ha poi fatto seguito il lavoro di una giuria di esperti del mondo dell'informazione e della cultura, come Andrea Segre, regista di film e documentari per la categoria video, Giulia Tornari, dell'agenzia fotografica Contrasto per le foto, Florinda Fiamma, giornalista culturale per la radio, Giuseppe Rizzo, giornalista di Internazionale per la scrittura. Il Concorso è patrocinato dal ministero dell'Ambiente e dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e i premi in palio sono sponsorizzati da Banca Popolare Etica.